

5 Area archeologica presso il Colle Bortolone e villa di via S. Mauro, I secolo a.C. - II secolo d.C.



Nell'area oggi occupata dall'Hotel Augustus, alla fine del XVIII secolo venne scoperto un vasto e imponente edificio di età romana (I secolo a.C. - II secolo d.C.?), dall'interpretazione molto discussa e sostanzialmente incerta. Verso sud, sulla via S. Mauro, in una proprietà privata sono stati

individuati i resti di una lussuosa villa con stanze pavimentate a mosaico, costruita nel I secolo d.C. e frequentata fino al II - III secolo d.C.

6 Area archeologica di via Neroniana (III millennio a.C. - XIV sec. d.C.) e villa di età romana (I - II sec. d.C.)



Nell'area demaniale adiacente all'Hotel Terme Neroniane sono visibili i resti di una lussuosa villa costruita agli inizi del I secolo d.C., utilizzata e rimaneggiata almeno fino al III - IV secolo d.C. Il principale settore residenziale della villa è protetto con coperture permanenti che rispecchiano i volumi originari. L'area

ha restituito inoltre tracce di frequentazione pre-protostorica (III - I millennio a.C.), non più visibili sul terreno, e di insediamenti di epoca medievale (V - XIV secolo d.C.), ancora in parte conservati.

7 Complesso termale sotto l'Hotel Terme Neroniane, fine I secolo a.C. - II secolo d.C.



Al di sotto del ristorante dell'Hotel Terme Neroniane sono visibili i resti di un complesso termale di età romana (fine I secolo a.C. - II secolo d.C. circa), costituiti da un'ampia sala absidata, da parte del sistema di circolazione idrica, da un porticato e altri ambienti complementari.

8 Villa rustica in località Turri, I secolo a.C. - II secolo d.C.



Nell'area demaniale tra via Catajo e via Fallaci si trovano i resti di un'abitazione privata di campagna (*villa rustica*) costruita nella seconda metà del I secolo a.C. e ampliata fino al II secolo d.C. Sono riconoscibili ambienti sia residenziali sia dedicati alla lavorazione e allo stoccaggio di prodotti alimentari.

9 Villa Draghi - Museo del Termalismo



Sulle pendici orientali del Monte Alto si trova Villa Draghi, ricostruita nel XIX secolo sulle rovine di una villa Cinquecentesca. La Villa, recentemente ristrutturata, sarà a breve la prestigiosa sede del Museo del Termalismo.

PROGETTO AQUAE PATAVINAE

PER UN PARCO ARCHEOLOGICO DELLE TERME EUGANEE

Con la locuzione latina *aquae patavinae*, le acque di Padova, si fa riferimento al territorio ricco di acque termali naturali, posto ai piedi dei Colli Euganei, poco distante dalla città di Padova, che ne era amministrativamente responsabile già in età romana, oltre duemila anni fa.

Il Progetto "Aquae Patavinae", attivo dal 2005, è frutto della collaborazione tra Università degli Studi di Padova, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto e Comune di Montegrotto ed è sostenuto dai contributi di Arcus S.p.A., Regione del Veneto, Fondazione Cariparo, MIUR.

Il Progetto ha come obiettivo la creazione del Parco Archeologico delle Terme Euganee: le aree archeologiche emerse nel tempo saranno valorizzate singolarmente quando ancora visibili, opportunamente segnalate quando scomparse e tutte messe in rete insieme con l'innovativo Museo del Termalismo, attualmente in corso di progettazione presso Villa Draghi, attraverso una serie di percorsi, servizi e iniziative culturali per la fruizione pubblica. Ad oggi, le attività si sono concentrate a Montegrotto Terme. Presso la Stazione ferroviaria di Terme Euganeesi trova il Punto Informativo "Aquae Patavinae", dove in una piccola sala sono brevemente illustrati i luoghi d'interesse presenti nel territorio; gli stessi sono indicati anche nel pannello informativo situato lungo corso delle Terme presso piazza Mercato. In città si possono visitare tre aree archeologiche: in viale Stazione/via degli Scavi (4), in via Neroniana (6) e sotto l'Hotel Terme Neroniane (7). Le aree non visitabili perché scomparse o ricoperte (1, 2, 3, 5), quella in allestimento (8) e il progetto del costituendo Museo (9) sono illustrati da pannelli informativi sistemati in corrispondenza del luogo d'interesse. Ulteriori informazioni, storiche e di servizio, fotografie, disegni e ricostruzioni virtuali si potranno trovare nel sito

www.aquaeptavinae.it



PROGETTO AQUAE PATAVINAE

PER UN PARCO ARCHEOLOGICO DELLE TERME EUGANEE

LE AREE ARCHEOLOGICHE MONTEGROTTO TERME

www.aquaeptavinae.it
info@aquaeptavinae.it



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA



COMUNE DI
MONTEGROTTO
TERME



ARCUS

REGIONE DEL VENETO

Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



Ministero dell'Università e della Ricerca



PROGETTO AQUAE PATAVINAE

LE AREE ARCHEOLOGICHE

- 1** Santuario nell'area tra il Monte Castello e il Colle di San Pietro Montagnon, VII - III secolo a.C.



Nell'area oggi occupata dall'Hotel Terme Preistoriche, tra la seconda metà del VII e il III secolo a.C., si trovava un piccolo lago alimentato da polle d'acqua fumante. Sulle sponde, i devoti a una divinità delle acque termali offrivano sacrifici e deponevano *ex voto*, come tazze e bicchieri di ceramica di dimensioni reali o in miniatura, e statuette di bronzo raffiguranti cavalli, cavalieri, guerrieri e offerenti.

- 2** Area archeologica in località "Lastra", I secolo a.C. - I secolo d.C.



Nell'area oggi occupata dagli Hotel Vulcania e Bagno romano, nel XVIII secolo si rinvenivano continuamente antiche lastre di marmo: da ciò derivò il nome di "Lastra" alla zona. Nel XIX secolo emersero due vasche termali con relative canalizzazioni e alcuni ambienti pavimentati a mosaico di età romana (I secolo a.C. - I secolo d.C. circa).

- 3** Area archeologica presso il Colle di San Pietro Montagnon, I secolo a.C. - II secolo d.C.



Nell'area del Colle di S. Pietro Montagnon sono emersi tre grandi edifici costruiti probabilmente tra il I secolo a.C. e il II secolo d.C.: il più grande fu scoperto sotto l'attuale Duomo, un altro sotto l'Oratorio della Madonna e, a metà strada tra i due, si rinvenne il "bagno di Montagnone", una vasca termale circolare. Tutti gli edifici erano legati allo sfruttamento dell'acqua e infatti tutt'intorno al Colle sono stati individuati diversi tratti di tubature e acquedotti di età romana.

- 4** Area archeologica di viale Stazione / via degli Scavi, I secolo a.C. - III secolo d.C.



Nell'area demaniale tra viale Stazione e via degli Scavi sono visibili i resti di un esteso complesso termale, costruito a partire dalla seconda metà del I secolo a.C. e ampliato e utilizzato fino al III secolo d.C. Se ne conservano tre grandi vasche con relativo sistema di adduzione e deflusso idrico, un piccolo teatro, un edificio con vasca circolare al centro e absidi laterali, e altre strutture complementari.

